AIFO

SPECIALE PER TE
Amici di Follereau

AIFO ETS - Organizzazione di cooperazione sociosanitaria internazionale

CON TE LA CURA NEI LUOGHI DI VITA

PROMUOVIAMO LA SALUTE DI BASE NELLE COMUNITÀ

WWW.AIFO.IT

La TUA scelta

di solidarietà per i più fragili

"Scelgo AIFO per il mio 5x1000, per garantire cura e futuro"

Graziana, 65 anni
Socia e volontaria AIFO

La salute è un diritto di tutti, dona il tuo 5x1000 ad AIFO!
Nella tua dichiarazione dei redditi cerca il riquadro *"Sostegno degli Enti del Terzo Settore..."*, **firma** ed **inserisci il codice fiscale di AIFO**.

C.F. AIFO 80060090372

AIFO

www.aifo.it

LA SALUTE È UN DIRITTO DI TUTTI

Uno sguardo sui progetti di AIFO per portare la salute nei luoghi di vita

Care amiche e cari amici di AIFO,
questo **"Speciale per te"** arriva a pochi giorni dalla **71^ Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra**. Come ogni anno, questa giornata è l'occasione per **confrontarci sul tema della lotta contro ogni lebbra**, sul **diritto alla salute**, un diritto **che spetta a ogni persona**: a donne, uomini e bambini che ancora oggi vivono ai margini di una società che non li vede, che non si interessa a loro.

E come ogni anno, questo è il momento in cui ricordiamo con più convinzione che la giustizia e l'uguaglianza possono esistere soltanto se anche chi è reso vulnerabile verrà considerato degno di protezione, di ascolto, di essere parte della comunità.

In questi anni abbiamo lottato per eliminare il legame tra povertà, diseguaglianze sociali e lebbra. Come sai bene, lo abbiamo fatto seguendo gli insegnamenti di Raoul Follereau che ci ricorda che *"è amando che noi salveremo l'umanità"*.

Ti ricordi la lettera che ti ho mandato lo scorso gennaio? Ti avevo parlato di Simona che era in missione in Mozambico. Se l'hai letta, ricorderai anche che, in paesi come il **Mozambico**, le **malattie croniche non trasmissibili sono ancora la principale causa di morte**.

Ogni giorno **lavoriamo per rafforzare i sistemi sanitari nazionali**, formando personale sanitario **per prevenire i rischi di donne in gravidanza, neomamme e bambini appena nati**.

Agiamo per spezzare il legame povertà, lebbra e disabilità, collaborando insieme alle istituzioni e alle realtà locali **in supporto delle persone colpite dalla lebbra**, affinché possano accedere alle cure di cui hanno bisogno. Come a Nampula, in Mozambico.

Agiamo favorendo l'autonomia e l'indipendenza economica delle persone con disabilità, permettendo loro di uscire dall'isolamento a cui sono costrette e diventare protagoniste della loro vita.

Tu che ci conosci bene sai quanto è importante continuare a combattere le ingiustizie, per lasciare a chi verrà dopo di noi un mondo più giusto e più equo in cui ciascuno si prende cura dell'altro. E **tu sei essenziale per portare avanti questo cambiamento.**

Non perderti la testimonianza di Jackson a pagina 5. Ti racconta l'**importanza di sensibilizzare le comunità** sui rischi delle Malattie Non Trasmissibili e di poter contare su una salute senza barriere.

Patrice Simonnet
Direttore Generale AIFO

GLI OBIETTIVI DI AIFO PER LA SALUTE

Ridurre la mortalità causata dalle malattie non trasmissibili.

Supportare la Salute Materno Infantile.

Supportare le persone colpite dalla lebbra.

CON IL PROGETTO SALUTE SENZA BARRIERE ARRIVIAMO FINO ALL'ULTIMA CASA

Grazie a te portiamo la salute nei villaggi lontani dai centri salute

Il **Mozambico** è uno dei paesi più poveri del mondo in cui alla difficile situazione socioeconomica si aggiungono le difficoltà provocate dalle guerre e dalle emergenze climatiche. Qui, **le malattie non trasmissibili** come il diabete, l'ipertensione, il cancro alla cervice uterina **rappresentano ancora oggi la principale causa di morte** e colpiscono soprattutto le fasce più vulnerabili della popolazione, come le persone con disabilità.

Questo accade perché, **lontano dalle città, nei villaggi non esistono centri di salute** e, anche quando ci sono, per le persone con disabilità le difficoltà ad accedervi sono tantissime, come l'emarginazione e le barriere architettoniche.
La situazione diventa ancora più complessa a causa della **scarsità dell'informazione tra la popolazione** sui rischi e le conseguenze delle malattie non trasmissibili e la presenza di **personale sanitario non preparato a sufficienza** per prevenirle, diagnosticarle in tempo o curarle.

Per tutte queste ragioni, **il tuo aiuto e la tua vicinanza sono fondamentali** per poter garantire a ogni persona il diritto alla salute. AIFO è presente da tanti anni in Mozambico per **portare la salute anche nei villaggi e garantire l'accesso alla sanità a chi vive ai margini**.

Alla fine del 2022, AIFO ha dato avvio al progetto **Salute Senza Barriere** con l'**obiettivo di ridurre la mortalità causata dalle malattie croniche non trasmissibili** e **garantire l'accesso alle cure anche alle persone con disabilità**.

Con questo progetto abbiamo avviato **corsi di formazione per il personale** dei centri di salute e abbiamo garantito alle **persone con disabilità** una diagnosi precoce della malattia e un **percorso di cura più adeguato**.

Infine, con il progetto Salute Senza Barriere sviluppiamo attività che danno a tante persone la possibilità di avere un reddito, rendendo così più facile l'accesso alla salute.

Malattie Croniche non trasmissibili (MNT)

AIFO vuole ridurre la mortalità causata dalle MNT, con focus su diabete, ipertensione e cancro della cervice uterina, rafforzando il sistema sanitario nazionale e comunitario.

"Quando ho conosciuto AIFO, ho capito l'importanza di sensibilizzare la comunità sulla prevenzione dei fattori di rischio per le malattie non trasmissibili."

Jackson Pihale Cotimole
Partecipante alla formazione sulle malattie non trasmissibili di AIFO

Progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Una donna si sottopone ad uno screening di prevenzione sulle Malattie Croniche non trasmissibili.

Visite e protesi per gli abitanti di un villaggio in Mozambico.

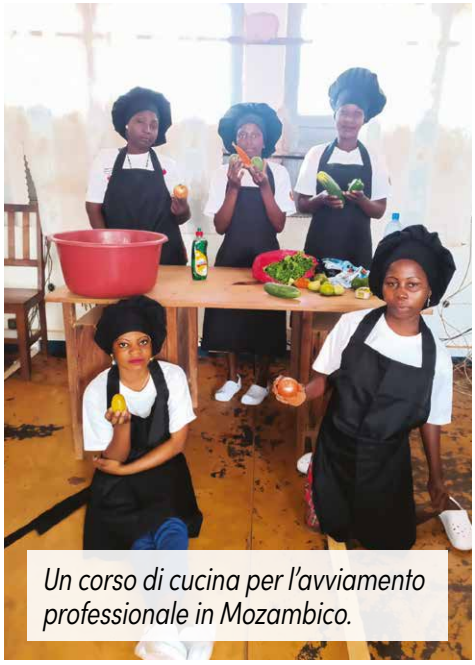
Nel mondo **3 persone su 10** non hanno accesso ai servizi sanitari essenziali e l'80% di queste vive nei Paesi più poveri del mondo (OMS, 2011).

AIUTACI A GARANTIRE A TUTTI UNA SALUTE SENZA BARRIERE

www.aifo.it/donazioni

In Paesi come il Mozambico le **persone con disabilità**, soprattutto se donne, sono rese **ancora più vulnerabili** dai conflitti e dalle situazioni di crisi, perché i sistemi di protezione già molto deboli diventano inesistenti. Per questo motivo è urgente i**ntervenire, per garantire a tutti dignità, inclusione e diritti**.

Un'altra azione nel paese è portata avanti assieme all'UNFPA. Il **progetto** *"Servizi essenziali di risposta alla GBV per donne e ragazze con disabilità nei siti di sfollati interni e nelle comunità ospitanti a Cabo Delgado"*, **ha l'obiettivo di aiutare le donne con disabilità a intraprendere corsi di formazione professionale accessibili e inclusivi**. Con te accanto, potremo continuare a sensibilizzare la popolazione sui pericoli che le donne con disabilità affrontano ogni giorno e garantire a tutte la possibilità di trovare un nuovo posto all'interno della comunità.
Nel 2023 un gruppo di donne con disabilità ha iniziato a frequentare i corsi di cucina, pasticceria ed elettricità previsti dal progetto. Tutte loro, entro l'estate 2024, conseguiranno il diploma e potranno finalmente iniziare un nuovo percorso di vita.



Un corso di cucina per l'avviamento professionale in Mozambico.

TESTIMONIANZA

L'importanza della sensibilizzazione per una salute senza barriere

*"Mi chiamo **Jackson Pihale Cotimole**, ho 34 anni, cinque figli. Sono cresciuto in un orfanotrofio islamico e ne sono uscito quando avevo 18 anni. Sono sempre stato una persona dinamica e mi sono sempre interessato della vita del mio quartiere.*
***Quando ho conosciuto AIFO, ho capito l'importanza di sensibilizzare la comunità sulla prevenzione dei fattori di rischio per le malattie non trasmissibili.** Così, ho partecipato alla loro formazione e ho invitato tutte le persone che conoscevo a fare lo stesso.*
Durante il corso ho scoperto quanto è importante parlare di malattie che uccidono silenziosamente, che non hanno segni e sintomi visibili, e ho scoperto tante cose che non conoscevo sulle malattie non trasmissibili.
*Adesso **mi impegnerò per sensibilizzare più persone nella mia comunità affinché si sottopongano allo screening il prima possibile**.*
Nel mio gruppo c'erano anche persone con disabilità e ho imparato che per loro è ancora più difficile accedere alla salute. C'è bisogno di molto lavoro perché l'accessibilità sia loro garantita."

INSIEME A TE LA SALUTE DI MAMME, BAMBINI E PERSONE CON DISABILITÀ

Ti racconto il progetto COM SAUDE in Mozambico

Salute Materno Infantile

AIFO si impegna a:

- *ridurre la mortalità materna, neonatale e infantile;*
- *aumentare l'accessibilità, la qualità e l'utilizzo dei servizi di salute a questo target di persone;*
- *sensibilizzare la comunità attorno alla salute per donne e bambini.*

In collaborazione con

RegioneEmilia-Romagna

In Paesi come il **Mozambico**, ancora oggi le malattie croniche non trasmissibili sono la principale causa di morte o disabilità, soprattutto per le mamme e i bambini nei loro primi mesi di vita.

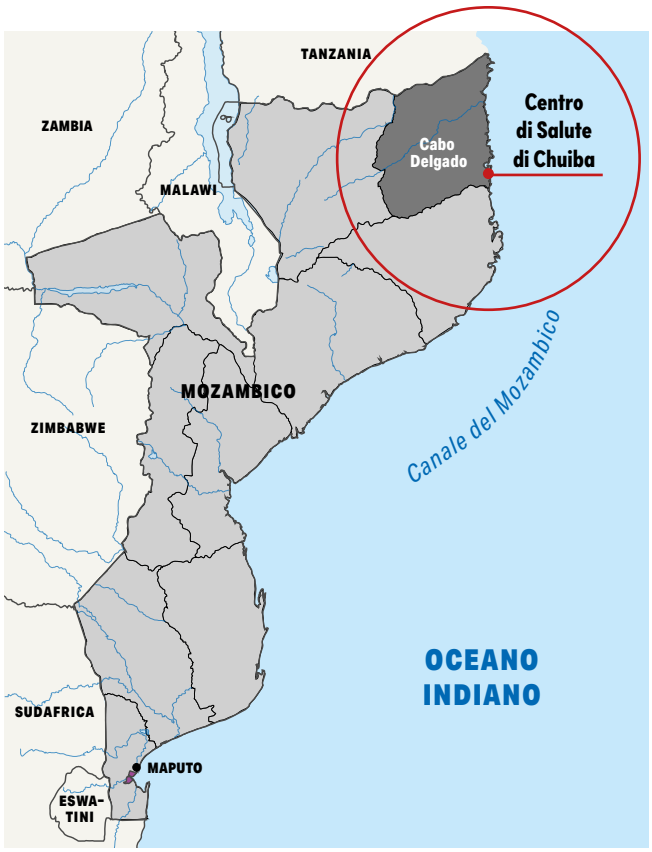
Nei piccoli villaggi, lontani dagli ospedali, le donne in gravidanza, le neomamme e i bambini corrono ogni giorno tanti rischi per la loro salute e la loro vita. Raggiungere gli ospedali è difficile e spesso non possono sottoporsi ai controlli di cui hanno bisogno. Inoltre, gli operatori sanitari non sono preparati a sufficienza per prevenire i rischi legati alla salute materno infantile, curare le malattie non trasmissibili e favorire l'accesso delle persone con disabilità.

Con le Brigate Mobili gli operatori sanitari arrivano nei villaggi lontani dai centri di salute per visitare chi vive lì.

Per questo, **insieme a te, con AIFO ci impegniamo per garantire la salute e ridurre la mortalità di mamme, papà e bambini dovuta a malattie non trasmissibili evitabili**, favorendo il benessere della popolazione e spezzando il legame tra povertà, malattia e disabilità.

Come al **Centro di Salute di Chuiba**, nel distretto di Pemba, in provincia di Cabo Delgado, dove si è appena concluso il progetto **COM SAUDE** avviato a dicembre 2022, promosso da AIFO con il contributo della Regione Emilia Romagna, in partnership con il CUAMM - Gruppo MO-RE, Fondazione E35 e il DPS (Distretto provinciale di salute di Cabo Delgado).

Il progetto aveva l'obiettivo di ridurre la mortalità di donne in gravidanza, mamme e bambini, migliorando la qualità e l'accesso alla salute materno infantile, e di contrastare le principali malattie croniche non trasmissibili come l'ipertensione, il diabete mellito, il tumore al collo dell'utero, **garantendo a ogni persona il diritto alla salute**, indipendentemente dal luogo in cui vive e dalla sua condizione.



RISULTATI PROGETTO COM SAUDE

Qui puoi vedere i risultati del progetto COM SAUDE che anche tu hai contribuito raggiungere.

17 — Tecnici di salute formati per migliorare la qualità della diagnosi.

18 — Brigate Mobili organizzate per raggiungere le persone delle comunità più distanti.

30 — Membri dei Comitati di Salute e OPD formati su inclusione e prevenzione.

6.031 — Persone fragili raggiunte e curate anche grazie al tuo sostegno.

TESTIMONIANZA

Dalla disabilità alla formazione come agente di comunità, grazie a te

*"Mi chiamo **João Abdul**, ho 30 anni e ho una disabilità visiva da quando ne avevo 13. Sono nato e cresciuto nel quartiere di Meluco con i miei genitori e i miei 6 fratelli.*
*Quando avevo 13 anni, un giorno tornando da scuola, una forte tromba d'aria mi ha fatto entrare negli occhi tanta sabbia, provocandomi un dolore molto forte. Dopo tante consultazioni e giorni in ospedale, sono stato operato e sono diventato ipovedente. Da quel momento non sono più potuto andare a scuola. **La vita di una persona con disabilità è difficile**: trovare un lavoro è quasi impossibile e così diventa complicato prendersi cura della propria famiglia.*
Poi, nel 2020, mi sono iscritto all'Associazione delle persone con difficoltà visive della città di Pemba e finalmente ho potuto comprare un bastone che mi aiutasse a camminare.

*Un giorno, mentre andavo a un incontro dell'Associazione, **una persona mi ha parlato di AIFO, del progetto COM SAUDE e mi ha invitato a far parte del comitato sanitario** come membro di un OPD (Organizzazione di Persone con Disabilità) per sensibilizzare la comunità sulle malattie croniche non trasmissibili.*
*In questa formazione **ho imparato molto e ho deciso che voglio impegnarmi per aumentare la consapevolezza non solo delle persone con disabilità nella comunità ma anche degli altri** attraverso la mia storia, in modo che tutti noi possiamo essere sottoposti a screening per prevenire le malattie ed evitare di avere complicazioni, perché queste malattie possono anche uccidere.*
Vorrei che le attività del progetto continuassero a portare benefici a più persone con disabilità in Mozambico."

Lebbra e Malattie Tropicali Neglette

AIFO vuole migliorare le condizioni di vita delle persone colpite dalla Lebbra e dalle altre Malattie Tropicali Neglette, lavorando sulla diagnosi precoce e l'accesso alle cure e rompendo il legame tra povertà, malattia e disabilità.

Inquadra il Qrcode e guarda il **video** realizzato **per la Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra 2024**.

"STIAMO INSIEME PER AIUTARCI A VICENDA"

In Mozambico le donne diventano protagoniste della loro storia

In **Mozambico**, la **povertà** e le **disuguaglianze sociali sono le principali cause della lebbra**. Nampula è la regione più colpita, dove ogni giorno donne, uomini e bambini fanno i conti con le conseguenze più gravi della lebbra, come la disabilità, l'emarginazione, lo stigma e perfino la morte.
Qui, **sosteniamo il personale sanitario perché maturi le competenze adeguate a diagnosticare e curare in tempo la lebbra**. E nei villaggi lontani dai centri di salute la situazione è ancora più difficile.

In un contesto complesso la tua vicinanza è ancora più importante, perché **AIFO si prende cura di chi è vulnerabile, promuovendo il diritto alla salute e un futuro migliore per le persone le comunità che incontra**.

Come succede a **Namitatari** dove 14 donne hanno potuto superare le difficoltà legate alla povertà e alla lebbra e riprendere in mano la loro vita creando un **gruppo di auto aiuto**. AIFO supporta il gruppo dal 2021, quando ha avviato una bellissima collaborazione con Amuleto, una Associazione locale nostra partner, che ha permesso la creazione del gruppo di auto aiuto.

Julieta, una delle 14 donne del gruppo di auto aiuto, insieme a Simona Venturoli, Project Manager AIFO.

Puoi leggerlo qui a fianco nelle parole di Simona Venturoli, Project Manager AIFO, che qualche settimana fa **ci ha inviato una lettera** piena di gioia e fiducia dopo aver incontrato le 14 donne del **gruppo Nikahianeke**.

Nel 2022 su **174.087** persone che hanno **contratto la lebbra** (dati OMS), quasi **10.000 presentavano disabilità gravi**, con un aumento del 12,8% rispetto all'anno precedente, dovuto all'aumento dell'attività di diagnosi dopo il rallentamento causato dalla pandemia.

Aggiornamenti dal Mozambico

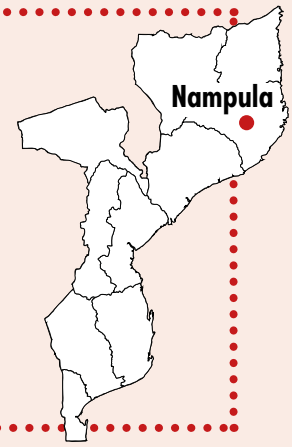
Qui puoi leggere le parole di Simona Venturoli, Project Manager AIFO

Per aiutare le donne come Julieta, dona su **www.aifo.it/donazioni**

Caro Patrice e cari amici di AIFO,
vi scrivo dopo giorni bellissimi, intensi, pieni di incontri.
Oggi siamo stati a Namitatari, nella provincia di Nampula, dove ho potuto conoscere tante donne forti, piene di vita, con una grande storia di rivincita. Sono le donne del gruppo di auto-aiuto "Nikahianeke", che in lingua Macua significa "stiamo insieme per aiutarci a vicenda".
Il gruppo raccoglie persone con disabilità, alcune colpite dalla lebbra, un gruppo molto inclusivo. È composto da 14 donne e qualche uomo e si occupa di coltivare i campi.
L'anno scorso hanno coltivato pomodori, cavoli, arachidi, manioca e per loro è stato un grande successo, perché grazie a questo lavoro non solo possono dare da mangiare alle loro famiglie, ma possono anche vendere il raccolto e comprare quello che prima non potevano permettersi.
Questa signora che vedete in foto con la maglia a righe è Natalia, la presidente del gruppo.
Mi ha raccontato che l'anno scorso, grazie alla vendita, hanno potuto comprare farina e capulane e mi ha chiesto di continuare a sostenere la loro attività.
AIFO, infatti, attraverso l'attività di Amuleto, ha permesso la creazione e il supporto continuo al gruppo di autoaiuto, ha garantito l'acquisto dei semi e degli attrezzi per lavorare.
Questa capanna invece è la sede che hanno potuto costruire con il sostegno di AIFO. Qui si incontrano quando piove e non possono stare all'aperto. Vedere i loro volti, ascoltare le loro storie mi rasserena, perché mi fa capire che la nostra presenza qui sta davvero facendo la differenza. Proprio per questo è ancora più importante continuare ad esserci, per permettere a queste donne e tante altre di essere protagoniste della loro vita.

LA PARTNERSHIP CON AMULETO E L'IMPORTANZA DEI PARTNER LOCALI

L'ascolto delle persone che beneficiano dell'azione di AIFO è fondamentale per comprendere i bisogni e programmare le azioni necessarie a garantire a tutti il diritto alla salute. Per questo **AIFO a Nampula collabora con Amuleto, la realtà che ha permesso la creazione del gruppo di auto aiuto a Namitatari**, e opera con le realtà locali in tutti i luoghi in cui interviene. **La collaborazione è un tassello imprescindibile per identificare le necessità e i bisogni delle comunità** ed elaborare i progetti socio-sanitari più adeguati e sostenibili nel tempo anche oltre la presenza di AIFO.



INSIEME CONTRO TUTTE LE LEBBRE

Come ci ha insegnato Raoul Follereau

La Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra è un momento importante per incontrarsi, confrontarsi, ricordare l'importanza di lottare insieme contro tutte le lebbre del mondo, proprio come ha fatto per tutta la vita Raoul Follereau.

Ed è questo ciò che è successo il **28 gennaio** scorso, alla **71ª Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra**, che ha visto tantissime persone in tutta Italia mobilitarsi per raccontare **il lavoro che, insieme a te, AIFO porta avanti nei paesi più poveri del mondo, dove la lebbra e le malattie tropicali dimenticate provocano ancora oggi disabilità, stigma, emarginazione**.

La salute è un problema di tutti e solo una salute condivisa può garantire a ogni persona pari dignità e diritti. Per questo è importante portare avanti le battaglie e gli insegnamenti di Raoul Follereau, per non lasciare mai più **nessuno ai margini**.

Lo racconta bene Lucia Bellaspiga sulle pagine di Avvenire con l'articolo **La "folle" logica di pace di Raoul Follereau**. Desidero condividere con te un estratto del suo articolo (**qui sotto**) perché tu possa leggere quanto è importante il tuo impegno per garantire la salute alle persone vulnerabili.

> "... allora ho deciso di perorare una sola causa per tutta la mia vita: quella di 15 milioni di uomini dei quali solo la nostra ignoranza e la nostra vigliaccheria hanno fatto dei lebbrosi."
>
> **Raoul Follereau**

Leggi l'**articolo integrale di Lucia Bellaspiga** inquadrando il Qrcode con il tuo smartphone.

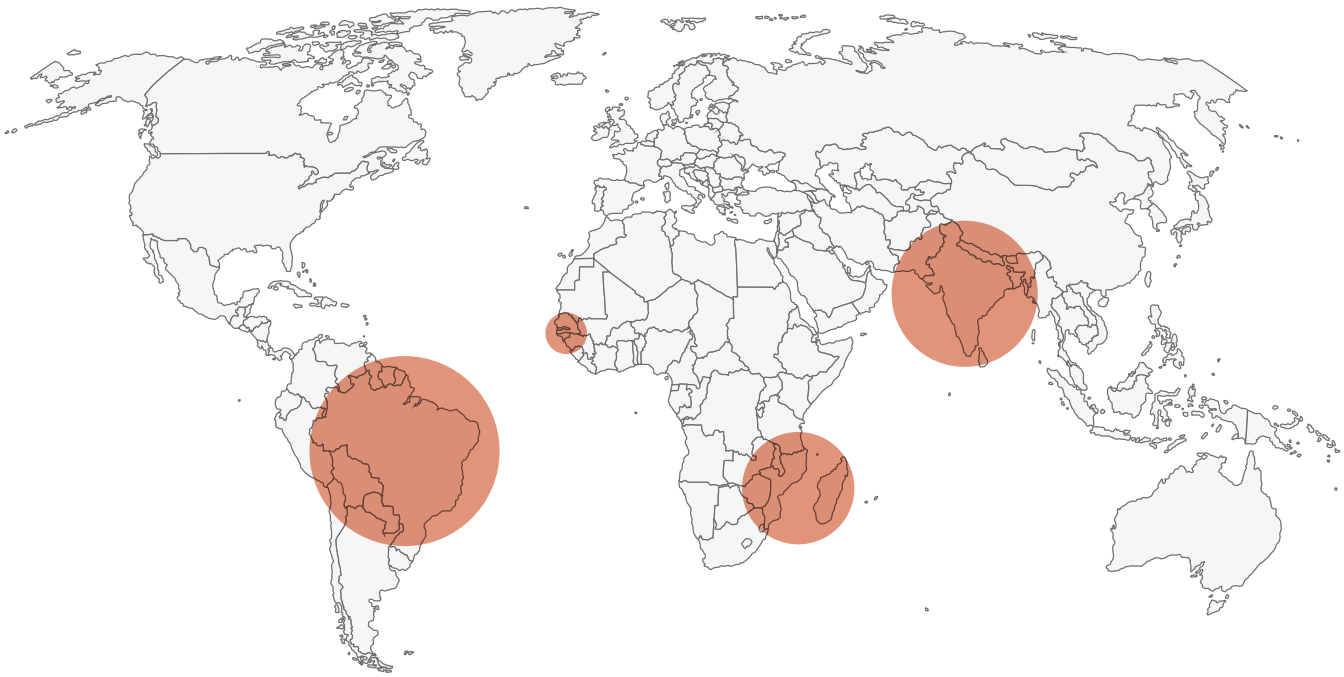
La "folle" logica di pace di Raoul Follereau

di Lucia Bellaspiga, giornalista di Avvenire.

"Emersero dalla foresta alcuni visi spauriti, poi alcuni corpi famelici. Gridai loro di avvicinarsi. Al contrario, alcuni fuggirono e gli altri, i più coraggiosi, rimasero immobili senza smettere di fissarmi con gli occhi fissi e dolorosi. Ho detto alla guida: chi sono questi uomini? Lebbrosi, mi ha risposto. E perché stanno là? Perché sono lebbrosi. Ma starebbero meglio al villaggio, cos'hanno fatto per esserne esclusi? Sono lebbrosi, rispose cocciuto". Avviene così, nel 1936, l'incontro tra Raoul Follereau e i primi malati del morbo di Hansen della sua vita.

Un incontro "casuale" durante un viaggio in Africa come giornalista di La Nacion, a causa della sua jeep in panne. Quei fantasmi moderni ma così antichi, reietti nel XX secolo come millenni fa, lo sconvolgono al punto che da quell'episodio Follereau diventerà il rivoluzionario geniale, l'"apostolo dei lebbrosi", l'utopista capace di cambiare il mondo. *"Quel giorno compresi che esisteva un delitto imperdonabile, degno di qualsiasi castigo, un delitto senza appelli e senza amnistie: la lebbra"*, scrive nei suoi libri, benzina sul fuoco della passione per intere

DOVE OPERA AIFO SULLA LEBBRA



AIFO è presente in **MOZAMBICO**, **INDIA**, **BRASILE** E **GUINEA BISSAU** con progetti per migliorare le condizioni di vita delle persone colpite dalle Malattie Tropicali Neglette, specialmente la **lebbra**, lavorando sulla cura primaria e spezzando il legame tra povertà, malattia e disabilità.

AIUTACI A CANCELLARE LA LEBBRA E LE MALATTIE DIMENTICATE!

Con il tuo gesto sostieni diagnosi, cura e riabilitazione di una persona colpita dalla lebbra.

www.aifo.it/donazioni

generazioni di giovani, *"allora ho deciso di perorare una sola causa per tutta la mia vita: quella di 15 milioni di uomini dei quali solo la nostra ignoranza e la nostra vigliaccheria hanno fatto dei lebbrosi"*.

Sì, perché la prima impressionante "scoperta" di Follereau, di cui quest'anno ricorrono i 120 anni dalla nascita, è che la lebbra, nonostante la fama da piaga biblica e castigo di Dio, è perfettamente guaribile con poche pasticche e non più contagiosa. Basta assumerle prima che il morbo di Hansen corroda labbra, naso, piedi, "mani senza dita, braccia senza mani". A uccidere non è dunque il batterio, definitivamente sconfitto dalla scienza, ma lo stigma, che poi è la vera "lebbra": quei malati sono osceni, vanno nascosti, puniti senza colpe.

Una realtà che perdura ancora oggi in molte zone del pianeta, come denuncia Aifo, l'Associazione Italiana Amici di Follereau che da oltre 60 anni porta avanti nel mondo i progetti del pacifista francese contro discriminazioni, povertà e malattie dimenticate: «Non solo la lebbra esiste ancora, ma i dati dell'Oms ci dicono che nel 2022 sono stati diagnosticati oltre 174mila casi, con un aumento del 23,8% rispetto al 2021, e il 5,1% dei nuovi casi sono bambini». India (104mila), Brasile (20mila) e Indonesia (12mila) raccolgono il 78% del totale, ma anche zone impensabili come la Florida contano casi autoctoni con trasmissione interumana, e le irreversibili mutilazioni dimostrano che tuttora l'abbandono colpisce questi malati in modo più grave della malattia stessa. [...]

GARANTIRE INCLUSIONE E SALUTE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ

Tu con AIFO in Liberia per una società più equa e inclusiva

Essere una persona con disabilità in paesi come la **Liberia** vuol dire vivere ogni giorno non solo le difficoltà della malattia, ma anche l'emarginazione sociale e l'esclusione dalle scelte che riguardano la propria vita e il proprio futuro.

Le persone con disabilità, infatti, sono discriminate, isolate ed escluse dalla vita sociale. Non possono accedere all'istruzione perché le scuole non hanno le strutture e il personale adatto ad accoglierle e, di conseguenza, non possono trovare un lavoro che garantisca loro l'indipendenza economica.

Non disponendo quindi di un reddito, diventa ancora più difficile accedere alle cure, vedendosi così negato il diritto alla salute.
Tra le persone con disabilità, sono tantissime le **donne** che soffrono le conseguenze di una **doppia discriminazione, vittime di una società che le lascia ai margini e non si prende cura dei loro bisogni.**

AIFO da sempre si batte per una società più equa e inclusiva che tenga conto delle esigenze e delle necessità di tutti, che faccia sentire ogni persona parte della comunità in cui vive e che garantisca a tutti il diritto alla salute.

Per questo, nel 2021, **AIFO ha avviato in Liberia il progetto CAD-L**, con l'**obiettivo di aiutare le persone con disabilità** a riprendere in mano la loro vita, raggiungendo l'autonomia e l'**indipendenza economica** a cui hanno diritto e poter finalmente **accedere alle cure e alla sanità**.

> «Questa formazione è stata molto utile e abbiamo imparato molto, ora siamo più fiduciosi nel portare avanti attività di sensibilizzazione e in rete con altre persone con disabilità sulla salute sessuale riproduttiva e sul codice penale per conoscere i loro diritti e quando vengono violate sessualmente.»

Benjamin Ballah
Member-Cultivation for Users Hope (CFUH)

Grazie al progetto CAD-L aiutiamo le persone con disabilità a diventare protagoniste della loro vita e a conoscere i loro diritti.

In questi anni, attraverso il progetto CAD-L, prevediamo nelle contee *Lofa, Nimba, Bong, Montserrado e Bomi* corsi di formazione professionale che permettono alle persone con disabilità di trovare un lavoro e avere un reddito e poter finalmente accedere più facilmente alle cure.

Un **importante programma di formazione all'interno del progetto è stato quello relativo alla salute e ai diritti sessuali e riproduttivi delle donne con disabilità** nella contea di Montserrado.

Durante la sessione di formazione, le donne con disabilità hanno potuto imparare i rischi legati alla salute sessuale, per prevenire le malattie sessualmente trasmissibili, ma hanno anche imparato a riconoscere le violenze e gli abusi sessuali.

Lo raccontano le voci di chi ha preso parte al progetto, come **Maima, President-Disabled Female International**.
Voglio condividere con te la sua **testimonianza**, per ricordare sempre che la creazione di una società equa parte dall'inclusione e dall'ascolto delle persone con disabilità.

Mappa della Liberia, dove puoi vedere evidenziate le Aree in cui opera AIFO.

TESTIMONIANZA

Proteggiamo le donne con disabilità, per la loro salute sessuale e riproduttiva: la voce di Maima

"Sono stata così felice di sapere che anche le persone con disabilità sono così importanti per AIFO!
Quello che mi porto dietro dalla formazione sulla salute e sui diritti riproduttivi sessuali è che la pianificazione familiare è importante per tutte le donne. Questa formazione mi ha insegnato che bisogna sempre proteggersi, perché avere rapporti sessuali non protetti può causare diverse malattie. L'uso del preservativo, maschile e femminile, invece previene le malattie sessualmente trasmissibili.

Ho anche imparato quanto è importante avere rispetto dei diritti dei nostri figli. Hanno diritto alla privacy e hanno diritto di parlare di ciò che desiderano.
Questa formazione mi ha insegnato molto e sono grata di esserne venuta a conoscenza.
Adesso mi sento pronta a trasferire quello che ho imparato anche agli altri: sia alle persone con disabilità sia a quelle che non hanno nessuna disabilità.
Non smetterò mai di ringraziare per questa attenzione alla mia situazione, mi sento molto più forte."

5X1000: UN ALTRO MODO DI SOSTENERE AIFO

La tua scelta nella dichiarazione dei redditi diventa cura, inclusione e futuro

Il **5x1000** è una piccola **quota della tua imposta sul reddito** che puoi **scegliere di destinare** ad un Ente del Terzo Settore come **AIFO** e sostenere importanti progetti **senza nessuna spesa da parte tua, gratuitamente**.

In queste due pagine ti raccontiamo **un altro modo di sostenere le persone più fragili nel mondo insieme ad AIFO** attraverso la scelta del 5x1000, un atto semplice ma di grande valore.

Con la tua firma puoi contribuire a **portare salute e cura nel mondo, fino all'ultima casa**. Insieme possiamo arrivare nei paesi più poveri del mondo, come il Mozambico, la Liberia, la Guinea Bissau, per **garantire il diritto alla vita e alla salute** a chi è vulnerabile.

INQUADRA IL QRCODE E SCOPRI LA PAGINA DEDICATA AL 5X1000:
WWW.AIFO.IT/5PERMILLE

DOMANDE E RISPOSTE UTILI SUL 5X1000

Cos'è il 5x1000?
È una piccola quota delle imposte sul reddito che devi versare ogni anno allo Stato e che puoi scegliere di destinare gratuitamente ad AIFO per sostenere i progetti dedicati alle persone più vulnerabili.

Anche io posso destinare il 5x1000 ad AIFO?
Certo! Se sei residente in Italia e hai maturato un reddito soggetto a tassazione nel 2023 puoi destinare il tuo 5x1000 ad AIFO.

Cosa succede se firmo ma non indico il codice fiscale?
La tua quota non andrà ad AIFO, ma verrà ripartita in modo proporzionale tra tutti gli enti beneficiari del 5×1000, per questo è importante ricordarsi di inserire il codice fiscale.

Cosa succede se non lo destino a nessuno?
Fare questa scelta è importante per garantire a tutti il diritto alla salute. Se non destini a nessuno il 5x1000, la tua quota andrà allo Stato.

Se dono il 5x1000 posso donare anche l'8x1000?
Sì, il 5×1000 non sostituisce la quota dell'8×1000, ma è una possibilità in più per dare il tuo aiuto a chi vive ai margini.

COME FARE PER DESTINARE IL 5X1000 AD AIFO

1 **Cerca nel modulo** (*Modello Unico, 730 e CU*) lo spazio **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF"**.

2 **Inserisci la tua firma** all'interno del riquadro dedicato al **"SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS..."**.

3 **Scrivi** il numero di **codice fiscale** di **AIFO**: **80060090372**.

N.B. *Anche se non hai l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi puoi donare il tuo 5x1000 ad AIFO, ti basterà recarti presso qualsiasi CAF, ufficio postale o sportello bancario, consegnando la scheda integrativa per il 5x1000 che trovi nel CU. Ricordati di inserire la scheda nella busta seguendo le istruzioni che trovi in fondo alla scheda stessa.*

ECCO ALCUNI ESEMPI DI COSA DIVENTA LA TUA DONAZIONE DEL 5X1000

Con un reddito lordo di 15.000€ il 5x1000 è di 17,25€

Il tuo contributo diventa **diagnosi e cura** per le persone nelle **zone più ai margini**.

Con un reddito lordo di 20.000€ il 5x1000 è di 24,00€

Il tuo contributo diventa **formazione e sensibilizzazione sulla pace, la salute e l'inclusione** per i giovani in Italia.

Con un reddito lordo di 30.000€ il 5x1000 è di 38,60€

Il tuo contributo aiuta a garantire una **borsa di studio o una formazione professionale** per **giovani con disabilità**.

Con un reddito lordo di 50.000€ il 5x1000 è di 76,70€

Il tuo contributo diventa una **formazione e supporto per personale sanitario** in Guinea Bissau e Mozambico.

Se hai dei dubbi chiamaci al **051 4393211** oppure scrivici a **info@aifo.it**.
Saremo felici di darti tutte le risposte che cerchi.

LA CURA NEI LUOGHI DI VITA

GRAZIE A TE GARANTIAMO LA SALUTE DI BASE NELLE COMUNITÀ

CON 30 €

CONTRIBUISCI ALLA **FORMAZIONE** DI UN **AGENTE DI SALUTE COMUNITARIA**.

CON 90 €

CI AIUTI AD EFFETTUARE UN **CONTROLLO GRATUITO** PER UNA **PERSONA VULNERABILE**.

CON 150 €

CONTRIBUISCI A SOSTENERE UN'**ATTIVITÀ ECONOMICA** PER UNA **PERSONA CON DISABILITÀ**.

AIFO

AIFO Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau ETS
Via G. Borselli 4–6, 40135 Bologna
Telefono 051 4393211
Email info@aifo.it

DONA QUI
oppure sul sito www.aifo.it